

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

## RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Gli Stati Uniti d'America hanno aggiunto una nuova stella sulla loro bandiera, con un altro Stato, il Nuovo Messico, che è uno dei territori tolti già alla vicina Repubblica. Delle sue spoglie se ne fecero già parecchi Stati, come il Texas, l'Arizona e la California. Quest'ultimo, già celebre per i cercatori d'oro, è diventato oramai uno dei più produttori, anche di grani, che si vendono ad altri paesi. Esso è poi una stazione marittima per le espansioni degli Stati Uniti sul Pacifico e per le relazioni coll'Asia, che ad essi è Occidente. Nel Texas ed anche in altri Stati del Sud discende adesso la colonizzazione dagli altri Stati superiori. Sebbene la produzione del cotone sia giunta al più elevato grado che avesse mai, superando i quattro milioni di balle, molte piantagioni vennero dedicate alla coltivazione delle granaglie, dacché i negri pensano a sé. In alcuni Stati del Sud continuano delle lotte quale conseguenza dell'abolita schiavitù e degli interessi danneggiati dei separatisti. Un oggetto di lagna per certe parti dell'Unione è anche l'altezza della tariffa sulle manifatture estere, che costituisce una specie di protezionismo per i paesi manifatturieri a danno degli agricoltori e di quelli che coltivano prodotti che hanno spaccio nel vecchio mondo. Una questione è sorta da ultimo a motivo del sistema voluto far trionfare da un partito di accrescere l'emissione della carta monetata. Grant pose il suo veto e consigliò anzi che si continuasse nella via della graduata estinzione del corso forzoso e del pagamento del debito pubblico contratto al tempo della guerra. Questa lasciò dietro sé, forse per non scomparire più mai, una molto più grande quantità di spese ed imposte federali, ed un conseguente accentramento di potere. Anche se tardassero di molto ad effettuarsi le viste sopra l'isola di San Domingo, od anche sopra l'isola di Cuba, che sono da un pezzo vagheggiate dagli Stati Uniti, od altre annessioni alle spese del Messico, quella colossale Repubblica si accrescerebbe ancora in sé medesima colla immigrazione europea e col naturale incremento della popolazione, molto rapido con tanta abbondanza di suolo produttivo e di attività. Questi incrementi straordinari, dopo che fu combattuta una guerra interna per impedire la separazione del Sud, portano sempre più alla tendenza dell'accentramento del potere federale e ad una specie di cesarismo del presidente, e renderanno forse più difficili le elezioni presidenziali. Ci sono di quelli che vorrebbero un'altra riconferma del generale Grant; cioè che equivarrebbe a fare un passo di più verso il cesarismo. D'altra parte non si presentano ancora uomini, i quali abbiano tanta riputazione in tutta l'Unione da unire attorno a sé una grande maggioranza di tutti gli Stati. Tale condizione di cose aggraverà quindi innanzi il pericolo della lotta periodica per l'elezione del presidente.

È un fatto che minaccia di avverarsi nella bene ordinata Unione; ma che produce frequenti e disastrosi effetti in tutte le altre Repubbliche dell'America centrale e meridionale. È un despotismo reale a cui mettono capo istituzioni in apparenza soltanto liberali; e questo non è ancora il peggio, giacché ogni elezione presidenziale diventa una lotta di partiti o piuttosto di camorre che monopolizzano il potere, se lo contendono tra loro e lo sfruttano col pubblico danno. Le tregue a tale sistema non sono che eccezioni temporanee, cominciando dal Messico ed andando alle piccole Repubbliche dell'America centrale, al Perù, al Chili, alla Bolivia, all'Uruguay, alla Repubblica Argentina, sebbene questi ultimi paesi sembrassero da ultimo più ordinati. A Buenos Ayres c'è ora una fiera lotta tra i partigiani di Avellaneda, favoriti dallo stesso presidente in carica Sarmiento ed il fu presidente Mitre. Alle lotte personali e partigiane si uniscono quelle prodotte dalla forza centrifuga di certe provincie e dalle prepotenze del potere centrale.

Arduo sarebbe ed inutile per i nostri lettori il condursi a raccapezzare un filo che conduca nel labirinto di queste perpetue agitazioni e rivoluzioni e colpi di Stato, di questi alternati dispotismi repubblicani. Basta il considerare questi fatti nel loro complesso ed il ricordarsi che hanno una certa corrispondenza con quelli dell'epoca della storia italiana, quando ognuna delle sue città-repubbliche tra le lotte partigiane si covava il proprio tirannello, che a suo tempo non mancò mai. C'è poi una circostanza

aggravante nella minore civiltà di quei popoli ed in quello spirito di ventura e di ozio borioso, che è un'eredità spagnuola e mena tuttora tanto strazio della madrepatria.

Veggendo quello che accade colà ed il costante riprodursi della lotta civile nella Spagna, dove non ci sono più capi in cui il paese abbia qualche fede, o possa per il loro passato averla, e dove, combattendo un comune nemico, i repubblicani occasionali di adesso pensano già alla nuova lotta che imprenderanno tra loro medesimi il giorno in cui riusciranno vincitori; veggendo il bizantinismo francese, che non giunge nemmeno a definire, né per qualità né per tempo, il provvisorio cui credevano di avere per pochi anni, quasi una tregua sacra, stabilito, noi dobbiamo bene chiamarci paghi in Italia di avere qualche cosa di fermo, d'indiscutibile, ed ammesso da tutti, qualche cosa che combina la stabilità col movimento, l'ordine colla libertà, la Monarchia colla Repubblica, la sicurezza in fine, come dicono gli Inglesi, che la volontà della Nazione sarà fatta.

Non sono le riforme intempestive nello Stato, il mutare dello strumento del Governo, invocate da qualche ambizione personale delusa e non giustificata dal proprio valore rimpetto alla Nazione, quelle che sieno di urgenza in Italia. Le riforme discutibili, e da doversi discutere seriamente prima di metterci la mano dentro, sono le amministrative di ogni genere. La storia c'insegna che soltanto quei paesi che mutano lo Statuto ad ogni agitarsi dell'atmosfera politica, non posano mai in un libero reggimento. Sulla base dello Statuto invece si possono allargare tutte le pubbliche libertà; come ce lo mostra appunto tuttodì l'Inghilterra.

L'Inghilterra ci mostra poi anche un altro fatto; ed è il reciproco rispetto che s'usano gli uomini politici anche quando militano sotto la bandiera di un diverso partito. Lo si vide da ultimo dal modo con cui nella Camera dei Comuni parlarono l'uno dell'altro e del rispettivo bilancio l'attuale ministro delle finanze Northcote e l'antieriore Gladstone. Colà non si spinge mai la personalità e la partigianeria fino all'opposizione sistematica e negativa a danno della cosa pubblica; ma il pubblico bene è posto in cima ad ogni altra considerazione. È questo il miglior segreto per il mantenimento della libertà e per il buon Governo del paese.

L'Italia farà molto bene a seguire questo esempio; poichè i suoi ordini non hanno ancora tanta stabilità; che giovi il rimutarli, né i suoi nemici esterni ed interni sono scomparsi tanto, che non giovi tenere stretto in un fascio il grande partito nazionale, che giunse all'unità coll'unica bandiera.

Anche nella Germania il partito nazionale pone ora il suo studio principalmente a consolidare questa unità e fa ad essa molti sacrifici, e per questo combatte il particolarismo e l'ultramontanismo. Coll'assicurare l'armamento nazionale hanno voluto dire alla Francia ed a tutti, che sono sempre pronti; e col bandire que' preti, i quali professano di non voler obbedire alle leggi cui la Nazione si dà, hanno mostrato di prendere sul serio la sovranità nazionale, che sta di sopra ad una società particolare, anche se questa pretenda di avere il monopolio delle ispirazioni divine, e che queste sieno ad ogni legge superiori e possano alla volontà nazionale contraddire.

Già al Vaticano hanno dovuto pensare, che non giova poi spingere ad oltranza la guerra alla civiltà moderna. L'ultramontanismo tedesco, per quanto s'irriti, deve piegare il capo dinanzi al sentimento nazionale; come lo deve piegare il clericalismo italiano. Già l'episcopato austriaco dovette anch'esso venire a più temperati consigli per non eccitare a più radicali misure. Le leggi confessionali passano nelle due Camere della Cisleitania senza una forte opposizione.

Non conviene credere però, che la setta gesuitica predominante al Vaticano smetta alcuno de' suoi disegni, coi quali, per libidine di comando, fa tanto danno alla Chiesa ed alla religione. Pare che i legittimisti ed i clericali francesi e lo Chambord con essi meditano qualche colpo e che vogliano trascinare il Vaticano nelle loro mene. Questo sarebbe un eccesso di abuso della propria debolezza e dell'altrui tolleranza; eccesso che sarebbe il più grave colpo allo scassinato edificio del Vaticano, che fa scisma dalla Cristianità. Vuolsi che Chambord si trovi in Francia e che l'ultimo congresso di giornalisti della legittimità e le mene dei caporioni del partito abbiano qualche scopo immediato. Queste cospirazioni contro la Francia pajono ora alquanto sconcertate dai vantaggi riportati da Serrano e Concha sopra le truppe

del pretendente, che dovettero lasciare l'assedio di Bilbao.

La riconvocazione dell'Assemblea francese è imminente e si aspetta quindi un qualsiasi scioglimento a quella matassa d'intrighi che si venne arruffando durante le vacanze, di tal guisa che fastidioso oramai riesce il seguirli, senza poterne ricavare altro utile, se non di vedere come la partigianeria può condurre alla decadenza anche le grandi Nazioni, pregiate per molte loro buone qualità.

Legittimisti più assoluti, clericali matti, altri più temperati, orleanisti, bonapartisti, repubblicani incerti, radicali ed ultra hanno disputato attorno al valore del *settennato* fino ad annoiare se medesimi: e fu una fortuna per essi il potersi disfogare conto al deputato Piccon di Nizza, il quale pare che in un brindisi abbia manifestato delle intenzioni separatiste. C'è stata una tale affettazione di ire, che non si smentì nemmeno in ciò l'abitudine francese di spingere ogni cosa fino alla caricatura. Ci furono, che s'intende, di quelli che vogliono far complice il Regno d'Italia ed il suo Re del malcontento dei Nizzardi dell'annessione alla Francia; ma l'Italia non ha nulla da rivendicare colle armi oggi, dacché le resta tanto da fare per dare un reale valore alla sua unità. Se gli Italiani collo studio e col lavoro e con attività espansiva sapranno valere molto meglio dei loro vicini, certe quistioni, per lo meno immature adesso, saranno sciolte dal tempo. Ora noi abbiamo tanto da occuparci di noi medesimi, che non possiamo né destare gli altrui sospetti, né accettare un eccesso di affetti, come p. e. quello della *Gazz. di Spener*, la quale, mentre s'impetisce con sprezzante alterigia delle nostre miserie finanziarie, viene suggerendoci di sostituire le spese insufficienti dell'esercito con una schietta alleanza coll'Impero tedesco. In una parola vorrebbero che al protettorato francese di un tempo sostituissero il protettorato tedesco; quasi che una Nazione di ventisette milioni potesse chiamarsi indipendente, legandosi ad ogni patto ai destini altrui, e non potesse fare da sé per sé. Se tra i Tedeschi ed i Francesi per le recenti indimenticabili reciproche offese, le di cui conseguenze rimangono nell'Alsazia-Lorena, una fiera lotta diventa quandochessa inevitabile, non c'è alcun motivo perchè noi sposiamo le ire degli uni o degli altri e gettiamo nella lotta il peso della nostra alleanza. I nostri interessi ci portano ad essere amici, ma indipendenti, dei nostri vicini. Ciò non significa già, come parve consigliarci qualche giornale inglese, che noi abbiamo da essere neutrali ad ogni costo; ma bene possiamo coll'Inghilterra stessa e coll'Impero Austro-ungarico seguire una politica, se non comune in tutto, parallela, facendoci custodi della pace europea di mezzo alle tre grandi potenze militari, che tendono a primeggiare colla forza. Una politica conciliativa, ma più attiva in Oriente, dove non mancheranno dei contrasti e degli accordi le occasioni, potrebbe caratterizzare appunto la nostra particolare condotta.

I Principati danubiani cercano ora una reale indipendenza, pure pagando il solito tributo alla Porta, quasi un antico livello, che non vincola la loro libertà nazionale. C'è taluno che vorrebbe approfittare dell'imbarazzi finanziari della Porta stessa per affrancare questo livello; ma altri pensa che a piccoli Stati posti tra grandi quel vincolo sia più una sicurezza maggiore che non dipendenza. Anche il Keddive dell'Egitto s'accontenta di mantenere una dipendenza apparente da Costantinopoli, finchè gli lasciano fare a suo grado ed anche estendere il suo dominio in Africa. Ora la questione colla Compagnia del Canale di Suez mette in campo la proposta, se tutti gli Stati di Europa con debbano ricomperare quel Canale e neutralizzarlo a vantaggio del traffico mondiale. Per noi ciò potrà diventare utile, se ci getteremo con ardore nelle imprese marittime e commerciali transmarine meglio che non abbiamo fatto finora. Vedasi p. e. la piccola Grecia quanto è attiva in questo, sebbene sia infetta da quella mala genia di politicastri cavillosi ed intriganti, i quali ad Atene producono una crisi ministeriale ogni mese e vanno così togliendo al nuovo Regno quella preminenza cui avrebbe potuto acquistarsi tra le stirpi cristiane del Levante. Colà c'è ad ogni modo presentemente un crescente rimescolio, che invita l'attività italiana a farvi sentire gli effetti della nostra in confronto delle altrui civiltà. La nostra posizione marittima ci impone l'obbligo di approfittarne, se si vuole non essere da meno del nostro destino. Se l'Italia non avesse piena coscienza della parte che le si compete e non sapesse prendersela colla spon-tanea e crescente attività de' suoi figli e colla

provvida vigilanza del suo Governo, anche la sua unità di grande Nazione le gioverebbe poco per mettersi nel novero delle grandi potenze. Non dimentichiamoci mai che il rispetto che ci avranno i nostri vicini ed il conto in cui ci terranno come amici dipenderà sempre dall'uso che noi sapremo fare della libertà per rafforzare intellettualmente ed economicamente la Nazione, col mettere in moto tutte le forze vive del paese.

P. V.

## NICOLÒ TOMMASEO

di cui fu improvvisamente annunciata all'Italia la perdita, fu uno degli uomini che consumarono per essa tutta una vita operosissima. Se più negli studi che non sul campo, o nel governo ei la adoperò, non fu per questo meno utile alla redenzione della patria nostra. Anzi questa utilità si moltiplica in ragione delle anime elette; e furono tante, cui egli ispirò ad opere degne. E ben si può dire, che una delle virtù più proprie dell'animo suo, una delle qualità più caratteristiche del suo ingegno, un frutto de' più costanti della sua preziosa esistenza, fu questo ardore del ben fare, che questo grande scrittore italiano infuse in tanti a cui colla ispiratrice parola fu maestro.

Quanti, in quel tempo di ansiosa e travagliata preparazione, in cui non il parteggiare insano ed il reciproco dilaniarsi pareva bello, ma il consentire ed il cooperare tutti, coi noti e cogli ignoti, alla redenzione dell'Italia nostra con religioso culto amata, non ebbero da lui consiglio, avviamento, guida ed aiuto! Quanti non appresero come la indipendenza del carattere, la dignità della vita, la povertà operosa al bene altrui, il lavoro intellettuale costantemente diretto a buoni scopi, formano quelle esistenze intere e vigorose, le quali, anche operando in una sfera ristretta, lasciano segno di sé nella vita comune, od almeno cessando in questa mortale carriera possono con tranquilla coscienza appagarsi di avere bene vissuto!

Tanti apprendemmo da lui, che non gli uccisori dei tiranni, od i congiurati che affilano in segrete combriccole il pugnale, ma coloro che pubblicamente ed altamente cospirano, anche sotto la peggiore delle servitù, ed educano se stessi ed il Popolo, sono i veri liberatori suoi! E fu davvero questa lotta del pensiero e della parola con immenso affetto e con opera perseverante tutti i giorni condotta, ed instancabile e generosa e di null'altro che dell'altrui bene calcolatrice, quella che condusse il risorgimento dell'Italia e lo fece a tutti parere un miracolo. Miracolo sì: miracolo di fede nella vittoria del bene, colla piena coscienza di operarlo, anche quando la fiacchezza sfiduciava di alcuni, o l'inerte egoismo di altri facevano credere impossibile aspirare a quella meta che fu raggiunta; miracolo di costanza, di abnegazione, e nel Tommaseo in particolare modo di feconda operosità, di potenza della parola.

Sulla tomba di Nicolò Tommaseo io sento obbligo personale di raccogliere ed esprimere taluno de' miei ricordi, che sono anche di altri, di collegare il pensiero di quelli che umilmente seguivano un sì grande maestro nell'opera sua, di ragguagliare l'opera del suo ingegno agli effetti che producevano le opere sue in quel tempo e dappoi: e lo farò, almeno in quella misura che le mie occupazioni me lo possono concedere; ma in questo momento, per temperare il dolore da me sentito, mi basti riandare col pensiero quella meravigliosa operosità intellettuale, che avrebbe bastato a formare la vita di parecchi.

E difatti in Nicolò Tommaseo si può dire, che vissero molti uomini. Egli, che fu così dotto e fino analizzatore della parola italiana ed insegnò a distinguere ed a precisarne il valore, meno da grammatico che non da filosofo civile, scriveva il latino, il greco antico e moderno, lo slavo ed il francese in modo che molti scrittori di quelle lingue avrebbero potuto onorarsene. Egli esercitò per molti anni la critica ispiratrice, unendo il suo nome alla storia letteraria del suo tempo come parte essenzialissima di essa. Co' suoi scritti sull'educazione diede un primo impulso a quella educazione nazionale, che fu poi l'opera di tanti ingegni nobilissimi contemporanei. Amando il Popolo, non da demagogo che speculi sulla ignoranza e buona fede e sulle passioni altrui, ma di affetto sincero, egli raccogliendo e pubblicando i canti popolari toscani, corsi, greci e serbi, apersela la via a tanti altri che di qui appresero il modo



di parlare alle moltitudini. Co' suoi dizionari portò la questione della lingua, immiserita prima di lui da pedanterie di grammatici, sul vero suo campo. Scrisse sulla Cacciata del Duca d'Atene il racconto colla dignità e colla verità della storia; sollevò ne' suoi versi la poesia individuale al carattere universale; si servì del Vangelo e della religione per abbattere quel potere temporale de' papi, che da nessun altro, dopo Dante, ebbe più fieri colpi che da lui; nell'opera sulle piaghe d'Italia e rimedi fece il preludio di tutta quella letteratura che doveva ispirare agli Italiani la fede nell'efficacia dell'opera comune per educare sé stessi al rinnovamento della patria. In fine, dove non condusse la sua parola come larga fiumana che trasporta e feconda ampie regioni, la diverte per molti rivoli che ne apportarono il beneficio dovunque erano anime stitiche del vero, del bello e del buono atte a raccogliarlo.

Niccolò Tommaseo merita di avere un biografo; il quale narrando la sua vita intemerata ed operosissima ed esponendo cronologicamente le sue opere, le raggiugli alla storia letteraria e politica del suo tempo. Questa biografia sarebbe essa medesima un'opera letteraria di grande importanza oggi; poichè si collegherebbe intimamente alla storia del nostro risorgimento nazionale e resterebbe documento alle nuove generazioni, di quanta virtù, di quanto studio, di quanto lavoro abbia bisogno l'Italia nostra per compiere l'opera che fu con tanta nobiltà e spontaneità di sacrifici nell'epoca gloriosa della preparazione iniziata, e da cui, dopo un buon avviamento, non pochi devano la tentazione di svuotarsi, mentre le gare generose del pensiero creatore li attende.

Sì, o giovani, se renderete onore a questi grandi italiani che ci vanno di per di mancando, voi farete il debito vostro e mostrerete animo gentile e riconoscente; ma se studierete con amore nelle loro opere il procedimento dell'ingegno italiani anche disgregati e divisi dalla sospettosa tirannia, ma pure tanto consenzienti ed uniti nell'opera della redenzione della patria, voi avrete moltissimo da imparare per compiere degnamente l'opera loro.

PACIFICO VALUSSI

## ITALIA

**Roma.** Scrivono da Roma alla *Perseveranza*

La cessazione della pubblicazione del giornale la *Riforma* è un fatto, che certamente non manca di significazione politica, poichè conferma in modo evidente tutto ciò che si è detto finora intorno alle scissioni succedute nelle file della Sinistra. Nella compilazione di quel giornale aveva parte attiva ed autorevole l'onorevole Crispi, ma fra gli azionisti erano pure non pochi componenti di quel gruppo, che in occasione della legge cartacea si accostò al Ministero, e che in occasione della discussione sui provvedimenti finanziari ha avuto ad interpretare l'onorevole De Sanctis. Era dunque evidente, che la compilazione della *Riforma* non poteva più avere quella omogeneità e quella compattezza, che sono necessarie per dare ad un diario politico un indirizzo costante ed efficace.

Continuano in questi giorni ad arrivare in Roma le proteste dell'episcopato italiano, quali dirette a Sua Maestà, quali al ministro di grazia e giustizia, quali finalmente alla Camera ed al Senato contro il nuovo progetto pel matrimonio civile. È certo che i vescovi hanno ubbidito ad una parola d'ordine, la quale rimproverava loro nello stesso tempo una indecorosa rassegnazione, mentre i vescovi d'Austria e di Germania davano tanti esempi di filiale divozione alla Santa Sede e di coraggio nel resistere alle usurpazioni della potestà civile.

## ESTERO

**Francia.** Leggesi nel *Constitutionnel*:

Prende consistenza nei circoli politici la voce che il sig. Raoul Duval, non appena riconvocata la rappresentanza nazionale, si metterà alla testa di un gruppo di deputati per reclamare con essi la pronta dissoluzione dell'Assemblea.

Si accerta che il progetto di legge per la nomina della Camera Alta sarà deposto sul banco presidenziale fin dal principio della sessione.

La Società geografica di Parigi determinò che la primavera dell'anno 1875 abbia ad essere convocato a Parigi un Congresso internazionale delle scienze geografiche, accompagnato da un'esposizione di tutti gli oggetti che si riferiscono a quella scienza. Scopo di tale adunanza è di continuare l'opera già incominciata ad Anversa nel 1871, vale a dire la discussione dei grandi problemi che s'incontrano nello studio della terra. Il governo francese accordò la sua protezione a quel Congresso di scienziati, e la Società fa assegnamento eziandio sul favorevole appoggio dei governi esteri.

**Germania.** Il Capitolo della cattedrale di Paderbona ha inviato alla Camera dei Signori ed a quella dei Deputati di Prussia una protesta contro le nuove leggi ecclesiastiche.

Secondo la *Kölnische Zeitung*, anche il Capitolo della Cattedrale di Treviri ha protestato nello stesso modo.

**Spagna.** La *Politica* scrive il seguente curioso articolo:

Nella prima pagina, colonna prima, della *Gaceta* di ieri, si legge: *Potere esecutivo della Repubblica*, mentre nella terza pagina, prima colonna, è stampato:

«Relazione dei boni del Tesoro del prestito, ecc., che essendo stato ammortizzato per sorteggio ecc., e soddisfatto il suo importo dalle amministrazioni economiche del regno...»

Dove ci troviamo, signori? È questo un regno o una repubblica?

**Belgio.** Lettere dal Belgio descrivono gli sforzi del partito clericale per accaparrarsi colà, come altrove, l'insegnamento delle scuole, sia direttamente col mezzo di istituti religiosi, sia indirettamente con istituti e istitutori di sua fiducia. In questi giorni tenne un Congresso a Gand la *Federazione dei comitati cattolici*. Simile assemblea fu tenuta a Parigi al principio di questo mese; ciò che prova che questa propaganda internazionale del clericalismo è soggetta ad una direzione unica, poichè i due congressi tennero lo stesso ordine e discussero gli stessi argomenti che si riassumono in questo concetto: «combattere con ogni mezzo contro i liberali e le loro teorie.»

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Giurati estratti a sorte pel servizio della Corte d'Assise di Udine.** Il trimestre 1874, 1ª sessione che si aprirà nel 12 maggio corr.

## Ordinari

Romano Antonio, Zoppola — Cigolotti co. Catterino, Monteleale — Zanussi dott. Marco, Aviano — Bertoldo Pietro, Rivignano — Smeda dott. Carlo, Rivolto — Coceani Giacomo, Cividale — Simonetti dott. Girolamo, Gemona — Cescutti Gio. Maria, S. Giorgio di Spilimbergo — De Nardo Luigi, S. Maria di Palma — Torossi Probo, Trivignano — Cappellari Giacomo, Udine — Mami Girolamo, Palma — Antonini Francesco, Maniago — De Cillia Antonio, Treppo Carnico — Porcia co. Ermete, Porcia — Petris Giorgio, Zoppola — Moro Gio. Batt., Codroipo — Pertoldi Felice, Udine — Sam Francesco, Azzano — Rosa Osvaldo, Maniago — Fara Federico, Udine — Morelli dott. Antonio, Lestizza — Pontotti Luigi, Tolmezzo — Turchi dott. Giovanni, Morsano di S. Vito — Zuccheri Emilio, S. Vito — Rossi Antonio Raimondo, S. Vito — Cecconi G. Batt., Gemona — Biglia dott. Cesare, Zoppola — Scallaris Giovanni, S. Vito — Pellegrini G. Batt., Udine.

## Supplenti

Roberti co. avv. Giuseppe — Valentinis co. Lucio — Groppero co. cav. Giovanni — Colloredo co. Antonio di Gius. — Leskovich Francesco — Dario cav. G. Batt. — Pascoli Valentino — Fabris Luigi — Facci Giuseppe — Famea dott. Antonio.

## Banca di Udine

Situazione al 30 aprile 1874.

Ammontare di N. 10470 azioni L. 1,047,000.—  
Versamenti effettuati in conto  
di 5 decimi . . . . . 522,500.—

Saldo azioni L. 524,500.—

## Attivo

Azionisti per saldo azioni . . . L. 524,500.—  
Cassa esistente . . . . . 33,733.08  
Portafoglio . . . . . 850,565.70  
Effetti in sofferenza . . . . . 2,322.—  
Antecipazioni contro depositi di  
valori e decimi . . . . . 218,316.90  
Effetti all'incasso per conto terzi . . . 10,100.70  
Effetti pubblici . . . . . 9,948.73  
Esercizio Cambio Valute . . . . . 53,538.64  
Conti Correnti . . . . . 243,211.65  
Depositi a cauzione . . . . . 230,198.—  
detti a cauzione de' funzionari . . . 60,000.—  
detti liberi e volontari . . . . . 199,500.—  
Mobili e spese di primo impianto . . . 16,494.61  
Spese d'ordinaria amministraz. . . . . 3,495.75

Totale L. 2,455,925.76

## Passivo

Capitale . . . . . L. 1,047,000.—  
Depositi in Conto Corrente . . . . . 733,458.37  
a risparmio . . . . . 3,887.87  
Creditori diversi . . . . . 137,057.66  
Depositi a cauzione . . . . . 290,198.—  
Depositanti volontari liberi . . . . . 199,500.—  
Azionisti per resid. int. 1873 . . . . . 714.08  
Tasse gov. int. e spese a liquidare . . . 4,761.55  
Fondo riserva . . . . . 6,082.48  
Utili lordi del corrente esercizio . . . 33,265.75

Totale L. 2,455,925.76

Udine, 30 aprile 1874.

Il Presidente  
C. KECHLER.

**Condanna del notaio Cortelazzis.** Nella passata settimana al nostro Tribunale correzionale fu trattata la causa del notaio Cortelazzis, a cui l'ingente somma di *deficit* oltre tutta la sua sostanza, e l'impiego nel giuoco del lotto della massima parte di questa somma, diedero un'infamata celebrità.

Il dibattimento fu presieduto dal Giudice signor Lorio; e sabbato nelle ore pom. (cioè

quando il Giornale era già pubblicato) venne pronunciata sentenza per cui il Cortelazzis stesso fu condannato a cinque anni di carcere e a lire duemille di multa.

Il Leandro Selz su cui pesava l'imputazione di appropriazione indebita, fu dichiarato assolto. Il Cortelazzis era contumace. Difensore del Selz fu l'avv. Murero.

In questo dibattimento la diligente requisitoria e le conclusioni dell'avvocato Bruida, Sostituto-Procuratore del Re, meritavano l'attenzione del numeroso Pubblico accorso al Dibattimento, che nel giovane Magistrato nostro concittadino riconobbe poi e lodò le doti più atte a costituire di lui un degno difensore ed oratore della Legge.

**Beneficenza.** Il sig. Daniele Englaro Sindaco ci scrive Da Paluzza 1º maggio 1874:

E sempre doveroso e giusto segnalare al pubblico gli atti generosi e di beneficenza.

Pio IX elargiva a favore degli incendiati di Cleulis la cospicua somma di L. 1000.

**Il concerto musicale a beneficio del primo Giardino d'Infanzia** da istituirsi in Udine, ebbe luogo jersera al Teatro Minerva.

La sinfonia nell'Opera *Giovanna di Gusman* fu egregiamente eseguita dall'orchestra, come bene fu cantato dalle Scuole corali l'inno del maestro Gargussi «La Patria».

Il tenore sig. Bardellini, colla sua voce simpatica, nella romanza dell'opera *Gli Ugonotti* fu fragorosamente applaudito e più volte chiamato al proscenio. Gli allievi pure delle Scuole ginnastico-corali furono retribuiti di ripetuti *bravo* nel saggio da loro dato.

Il *Deserto*, per ultimo, ebbe il brillante successo delle altre sere. Insomma lo spettacolo non poteva essere meglio ideato, nè condotto; ma il pubblico non assecondò gli sforzi dei promotori, poichè anche questa volta concorse al teatro in iscarso numero; e fu buona ventura per i promotori che l'orchestra ed i cori abbiano prestato gratuitamente l'opera loro, come pure che gratuitamente sia stato concesso loro il Teatro dai signori proprietari, che altrimenti questa quarta rappresentazione avrebbe accresciuto di molto più il passivo lasciato dallo spettacolo.

**Istituto filodrammatico.** Sabato p. p. ebbe luogo al Teatro Minerva l'annunciato trattenimento dell'Istituto filodrammatico. Le due commedie furono molto bene rappresentate, e gli attori vennero meritamente applauditi. Il festino, con cui si chiuse il trattenimento, riuscì veramente brillante, molte coppie danzanti essendo scese nella platea ad seguire gli otto ballabili suonati ottimamente dalla eccellente orchestra.

**Da Cividale** riceviamo la seguente:

Ieri sulle cinque del pomeriggio, mentre era diretto alla mia solita passeggiata fuori porta Zorutti, osservai lungo il borgo, sullo sbocco delle vie laterali, parecchi capannelli di curiosi. Chiesto a qualcuno che cosa stesse aspettando quella gente, mi fu risposto che aspettava di veder passare i bimbi dell'Asilo Infantile di ritorno dal prato di S. Chiara, ov'eransi recati un due ore prima.

Comparvero infatti di lì a poco. Oh! la graziosa schiera di angioletti! Saranno stati un trentasei, e guidati dalla maestra e dalle assistenti, incedevano a due a due, orgogliosetti del loro vestitino uniforme, fieri del loro cappello di paglia a larghe tese, simile a quello delle maestre. Come splendevano negli occhietti di quelle care creaturine i primi bagliori della intelligenza, e sulle gote le rose della salute! Non dirò che fossero gai (la gajezza l'avevano lasciata sul prato, ove era stato un concerto di voci e di grida festanti, e un saltare, un correre, un inseguirsi, e più di un capitolombolo anche, m'immagino: tutta una festa insomma di quei corpicciuoli tanto pieni di vita); non dirò dunque che fossero gai, che camminavano anzi, quei pezzì d'uomini di tre anni, con una certa qual gravità comica — di un comico però che non fa ridere — quasi avessero avuto coscienza di ciò che rappresentavano.

Onde, tutto questo osservando, io dissi tra me: Ecco finalmente una processione che mi va a sangue! — E risalendo col pensiero a quei primi anni della mia fanciullezza, rivedeva in tutta la sua antipatica fisionomia la uggiosa stanzaccia, povera d'aria e di luce, in cui, dicendo di tenerci a scuola, ci tenevano prigionieri, inchiodati a una sedia, il labbro muto (quando non si pregava), le mani sulle ginocchia, gli occhi bassi; pena, alla menoma infrazione di quella immobilità da mummie, il *guardabasso*, specie di mascherone di carta, senza fori, che la maestra assicurava sulla fronte al delinquente, dopo averlo posto ginocchioni in mezzo alla stanza. E rivedeva il muso arcigno della maestra, la quale sapeva tanto bene torturarci colla recita di certe eterne orazioni che dovevano stancare il paradiso intero; oppure ci faceva rabbrivire colla minaccia del *boborosso*, se non fossimo stati buoni, vale a dire mummie! E cadevano anche talvolta sulle dita certe bacchette..... Sicchè la scuola era considerata castigo, e tutte le mattine salutata con lacrime l'ora di andarvi. — Maravigliosa e pur naturale rivoluzione! I bimbi dell'Asilo piangono, all'incontro, e protestano se il babbo li minaccia di trattenerli un giorno a casa. E invero, come vivere un intero giorno lontani da una

così cara scuola, dove s'imparano tante cose cantando, saltando, muovendosi allegri in tutti i sensi; ove le maestre sono sempre sorridenti, sempre affettuose; ove non si nemmeno nominare il *boborosso*; ove oggi ha il suo orticello in un gran giardino come nel quale si passa buona parte della giornata. E riflettendo, e confrontando, io veniva necessaria conclusione, che bisogna esser cieco o non voler vedere, per non riconoscere la mensa superiorità del nuovo sistema; sistema evidentemente logico e razionale, mercè il quale si vengono pari pari sviluppando le membra, l'intelletto, sicchè al primo slancio del cuore risponde tosto con bella armonia il balbettio dell'anima.

Dico il vero che mi si era propriamente largito il cuore per ciò che aveva veduto, e i pensieri che quella vista aveva in me suscitati onde mandai in ispirito una stretta di mano ai promotori e alla brava maestra del *Asilo-Giardino*; stretta che oggi rinnova quel che vale, col mezzo della stampa.

Cividale, 1 maggio 1874.

**Sul lavori geodetici** relativi alla misura del grado europeo che stanno per aver principio domani nella nostra provincia e di cui tra volta abbiamo tenuta parola, ecco ciò leggiamo nell'*Italia Militare* del 2 corrente.

«Gli accennati lavori internazionali consistono nella misurazione di una base geodetica nelle vicinanze di Udine, che fu decisa nella riunione tenuta a Vienna nel settembre 1873 dalla commissione permanente per la misura del meridiano.

Vi prenderanno parte ufficiali di stato maggiore italiani, sotto la direzione del maggiore generale Vecchi, direttore dell'Istituto grafico, ed ufficiali dell'esercito austro-ungarico, sotto la direzione del colonnello Gander, direttore dei lavori geodetici dell'Istituto grafico di Vienna.

Gli ufficiali austriaci sono: il capitano G. Horsetzky di Hornthal, il tenente di vasca Kalmar, il primo tenente Haudhartiger e il tenente Rehm. Sono accompagnati da un distacco disarmato di zappatori del genio, che verranno accantonati a Basagliapenta.»

## Ufficio dello Stato Civile di Udine

Bollettino settimanale dal 26 aprile al 2 maggio 1874.

## Nascite

Nati vivi maschi 6 femmine 4  
» morti . . . . . 1  
Esposti . . . . . 1 — Totale N. 11

## Morti a domicilio

Francesco Lodolo fu Giovanni d'anni 55 ag. coltore — Nicolò Battistella fu Filomeno mesi 8 — Giulia Tedeschi di Valentino d'anni 34, civile — Teresa Morbioli di Stefano d'anni 6 — Giuseppe Pecoraro di Pietr'Antonio di Giovanni 6 — Eusebio Rizzi fu Paolo d'anni 73, ag. coltore — Pietro Antonini fu Marco d'anni 65, possidente — Francesco Angeli di Nicolò d'anni 9 — Eugenia Fadini di Antonio di mesi 2 — Stefano Nicoletti fu Giacomo d'anni 2 e mesi 5 — Tommaso Tassini di Tommaso d'anni 3 e mesi 7 — Angela Bonvicini di Carlo d'anni 3 e mesi 7 — Valentino De la fu Filippo d'anni 38, facchino — Ida Degli di Valentino d'anni 3 e mesi 7 — Antonio Coss di Giuseppe d'anni 20 parrucchiere — Regina Fabris di Valentino d'anni 1 e mesi 6

## Morti nell'Ospedale Civile

Domenica Scolz-Flaiban fu Leopoldo d'anni 65, serva — Maria Fruch-Galiussi fu Domenico d'anni 48, contadina — Giuseppe Venier d'anni 65, agricoltore — Pietro M. tutti di Filippo d'anni 2 e mesi 6 — Amalia Ghecetti di giorni 8 — Santo Gasteni di giorni 25 — Anna Piemonte-Tiussi fu Giovanni d'anni 50, attend. alle occup. di casa — Francesco Batello fu Giuseppe d'anni 53, muratore — Maria Del Bianco-Francovig fu Giacomo d'anni 64, attend. alle occup. di casa — Ida Govig di mesi 2 — Paolina Nonino-Midolino fu Giacomo d'anni 51, contadina — Angelo Franchina fu Michiele d'anni 26, agricoltore.

## Morti nell'Ospedale Militare

Ferdinando Bartoli di Francesco d'anni 30, soldato nel 19º Reggimento Cavalleria.

Totale N. 30

## Matrimoni

Giacomo Candido cuoco con Caterina Raimondi attend. alle occup. di casa — Angelo Possidente con Caterina Cantoni attend. alle occup. di casa — Nicolò D'Orlando tagliapietra con Anna Bronzino tessitrice — Girolamo Possidente con Elena co. Asquini possidente — Giuseppe Godeazzi falegname con Giuseppe Roncali attend. alle occup. di casa — Domenico Scozzier agricoltore con Luigia Cepelotti contadina — Gasparo Bogitti agricoltore con Teresa Lodolo contadina — Giovanni Buson possidente con Angela Vendrame attend. alle occup. di casa — Angelo Rigo possidente con Angela Pisoli possidente — Pietro Loi possidente con Caterina Trevisini possidente — Luigi Cerneaz scrivano con Luigia Casarsa sarta — Luigi Bragaglia falegname con Domenica Maria Trojani attend.



alle occup. di casa — Giuseppe d'Odorico fornajo con Luigia Feruglio attend. alle occup. di casa — Giuseppe Battistoni professore alle Scuole Tecniche con Giuseppina l'amea agiata.

#### Publicazioni di Matrimonio esperte jern nell' albo municipale

Giovanni Lirussi muratore con Marianna Blasutep attend. alle occup. di casa — Giovanni Nepumoceno Ugo direttore delle R. Poste con Anna Cerini agiata — Carlo Cavallera calzolaio con Benedetta Cavallo atten. alle occup. di casa — Nicolò Variolo fabbro con Ermenegilda Tomada attend. alle occup. di casa.

### FATTI VARI

**Fallimento.** Si annunzia da Bologna il fallimento per un milione della Casa Camillo Carpi di quella città.

**La brina.** In parecchie località dell'Italia centrale la brina ha gravemente danneggiato le viti ed i gelsi.

**Foraggi trinciati.** Oggidi non havvi stalla condotta con sistema razionale, dove ogni specie di mangime, dal più scelto al più grossolano, non passi pel trincia-foraggi prima di essere somministrato agli animali.

Noi generalmente somministriamo ai nostri animali i foraggi in completo stato d'intierezza, facendone perciò uno sciupo immenso a segno tale, che potremmo alimentare 12 capi di bestiame col foraggio che basta appena per 10.

Si sono fatte esperienze ripetute volte con buona stoppia: intera ha dato un rifiuto di oltre 15 Qd, mentre che tagliata ne ha dato appena il 2.

(Orticol. Ligure).

**La popolazione di Pest.** Nel marzo u.d. il numero dei morti sorpassò a Pest di 59 quello dei nati nello stesso mese. In media vi muoiono all'anno 1000 persone più di quelle che nascono, cosicché l'ufficio statistico osserva, che se la popolazione non ricevesse un continuo incremento dalle provincie e se l'attuale stato miserando dell'igiene pubblica continuasse così, la popolazione di Budapest si estinguerebbe totalmente nel corso di 19 anni.

### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 28 aprile contiene:

1. Legge in data 19 aprile, che autorizza la spesa di L. 2,624,000 per la costruzione della rete di strade nazionali nell'isola di Sardegna.
2. R. decreto 7 aprile, che autorizza la vendita di beni dello Stato descritti in una tabella annessa allo stesso decreto.
3. R. decreto 13 aprile che stabilisce il modo con cui si deve ripartire la somma di L. 16,093, inscritta nel capitolo 32 del bilancio passivo del ministero di pubblica istruzione per le orfane camerale oggi raccolte nel Conservatorio della Divina Provvidenza a Roma.
4. Disposizioni nel personale dei notai.
5. Pubblicazione di un esame di concorso per 14 posti di medico di corvetta di seconda classe nel corpo sanitario militare marittimo, che avrà luogo il 7 settembre 1874.

La Gazzetta Ufficiale del 29 aprile contiene:

1. R. decreto 19 aprile, che dichiara di 4<sup>a</sup> classe il comune di Vico Garganico, provincia di Foggia, e lo apre per quanto ha tratto al dazio di consumo a cominciare dal 1 maggio 1874.
2. Disposizioni nei personali dei ministeri della guerra, della marina, della finanze e dell'agricoltura e commercio.
3. Concessioni di miniere.
4. Disposizioni nel personale giudiziario.

La Direzione generale delle Poste annunzia che dal 1 maggio in poi gli approdi a Patti e Capo d'Orlando dei piroscafi della Società Florio, linea Palermo e Messina, vengono eseguiti ogni settimana tanto nel viaggio verso Palermo, che in quello verso Messina.

La Gazzetta Ufficiale del 30 aprile contiene:

- 1° Un regio decreto 16 aprile che stabilisce un direttore del gabinetto annesso alla cattedra di costruzioni nella R. scuola d'applicazione per gli ingegneri in Torino.
2. R. decreto 19 aprile che aggiunge un articolo allo statuto della Cassa Invalidi della Marina mercantile in Ancona.
3. Disposizioni nel personale del ministero dell'interno.
4. Decreto ministeriale, 4 aprile, che stabilisce le istruzioni riguardanti le prove delle caldaie delle locomotive e delle macchine fisse e mobili destinate al servizio ferroviario.

### CORRIERE DEL MATTINO

— Oggi, lunedì, la Camera deve procedere alla votazione a scrutinio segreto del progetto di legge sulle modificazioni alla tassa del macinato. Oggi inoltre figura all'ordine del giorno il terzo titolo dei provvedimenti finanziari, concernente l'abolizione della franchigia postale.

— La Nazione ha un dispaccio da Roma, secondo il quale la nuova Sinistra, che quel giornale continua a segnalare col nome di *De-luchista*, si sarebbe scissa in due gruppi minori, di cui uno, composto di circa trenta deputati, inclinerebbe a trattare ancora coll'on. Minghetti sulla doppia base della nullità degli atti e dell'estensione dei tabacchi alla Sicilia. Ora il *Diritto* si dice in grado di assicurare nel modo più formale che nulla vi è di vero nella suddetta notizia.

— È oramai sicuro che la indennità d'alloggio per gli ufficiali residenti in Roma, verrà ridotta da 40 a 25 lire mensili.

Essa verrà stabilita nella stessa somma anche per le città di Milano e di Napoli. Per le altre città principali d'Italia verrà limitata a lire 10. Questa riduzione d'indennità avrà principio dal 1 luglio, epoca in cui andranno in vigore le nuove paghe per gli ufficiali. (*Libertà*)

— Il Consiglio superiore della pubblica istruzione non ha approvato le modificazioni proposte dal ministero della pubblica istruzione alle norme vigenti per gli esami di licenza ginnasiali e liceali. Le disposizioni già date per effettuare le modificazioni predette furono sospese.

— Leggiamo nella *Libertà*:

S. E. il generale Cialdini aveva annunziato all'on. Ministro della guerra, che, per la sua malferma salute, non era in grado di assumere l'ufficio di Presidente del Comitato di stato maggiore. L'onorevole Ministro pregò vivamente il generale di non voler prendere ancora una deliberazione sì grave; ed il generale ha risposto che adesso andrà ai bagni, si tratterà due mesi, e dopo, a seconda del suo stato, dirà se può o non può prendere il posto a cui fu chiamato con decreto del passato dicembre.

### NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Berlino 1.°** Arnim è arrivato. Secondo il giornale *La Posta*, Arnim rientrerebbe per ora nella vita privata.

**Tours 1.°** Chiusura del congresso della stampa legitimista. Erarvi rappresentati circa sessanta giornali legitimisti; furono approvati due indirizzi, al Papa e al Conte di Chambord.

**Pest 1.°** (Camera dei deputati). Lunedì s'inaugurerà la discussione relativa alla congiunzione delle ferrovie rumene.

**Madrid 1.°** Un telegramma del generale Letona, di Iersera, dice che Serrano partì ieri mattina per Montellano (?), per raggiungerlo il suo corpo d'esercito ed attaccare oggi il nemico, mentre Concha continua ad avanzarsi. Echague, ieri dopo mezzodì, prese possesso delle alture di Balmaseda, quindi discese dirigendosi a Zacasoduje (?).

**Madrid 1.°** I carlisti, trovandosi gravemente compromessi in seguito alle operazioni così abilmente e valorosamente eseguite dall'esercito, abbandonarono le posizioni di S. Pedro Abanto, S. Fuentes, S. Juliana, che furono occupate di già dall'esercito, il quale occupò pure le alture di Galdames. Questa notizia produsse qui grande gioia. Le truppe occuperanno probabilmente oggi Portugalete. La liberazione di Bilbao si può considerare imminente.

**Costantinopoli 1.°** Il Sultano conferì ieri nelle proprie mani del Principe Milano l'Ordine dell'Osmanie in brillanti.

**Madrid 1.°** La *Correspondencia* dice: « Un telegramma annunzia l'entrata trionfale di Serrano e Concha a Bilbao, in mezzo all'entusiasmo. »

**Madrid 1.°** (sera). La ritirata dei carlisti è confermata.

**Parigi 2.°** Il *Journal Officiel* conferma che restano solo ventidue milioni da pagare del prestito.

**Parigi 2.°** I disprezzi carlisti confermano l'abbandono di S. Pedro d'Abanto, di S. Juliana, e dicono che i carlisti si concentrano sulle linee prossime a Bilbao.

**Parigi 1.°** Il ministro dell'interno ricevette da Piccon una lettera esplicativa, in seguito alla quale è sospesa la domanda di autorizzazione per procedere contro di lui.

**Versailles 1.°** Si conferma che Mac-Mahon indirizzerà un messaggio all'Assemblea in occasione della sua riconvocazione.

**Parigi 1.°** Si parla di nominare marescialli i generali Ladmirault e d'Annale.

Si conferma in modo positivo che il Conte di Chambord è in Francia. Il *Pays* parla di un tentativo che si sarebbe fatto per avvelenarlo.

Paul De Cassagnac scrive nel *Pays*, che il Governo sarebbe obbligato di arrestare tantosto il Conte di Chambord.

**Costantinopoli 1.°** La fame miete giornalmente in Anatolia un centinaio di vittime.

**Londra 2.°** Nella Camera bassa, Fraser propose di nominare un comitato incaricato di esaminare il movimento anti-infantilista, *vecchio-cattolico*, sul continente, onde tentare, a seconda degli studi e risultati di questo comitato, l'eventuale collegamento delle chiese anglicane coi capi dei *vecchi-cattolici*.

**Bari 2.°** Dopo otto giorni di dibattimento dinanzi al Tribunale, il gerente del giornale *La*

*Sveglia*, fu condannato a sei mesi di carcere per libello famoso contro il Prefetto Amari Cusa; Ricchetti fu ritenuto complice necessario, e condannato alla stessa pena.

**Berlino 2.°** Arnim è arrivato e non visitò Bismarck.

**Parigi 2.°** L'*Union* smentisce la presenza di Chambord in Francia.

**Parigi 2.°** Il *Soir* pubblica un dispaccio da Baiona, il quale dice: Un dispaccio indirizzato al console di Spagna annunzia che Bilbao fu liberata; molti carlisti vennero fatti prigionieri, e furono presi a loro dodici cannoni.

**Bruxelles 2.°** La Banca ridusse lo sconto al 4 1/2.

**Firenze 3.°** I funerali di Niccolò Tommaseo furono veramente solenni. Veneti, Veneziani affollati in pietoso atto intorno al feretro. La cittadinanza fiorentina è commossa. Il corteo fu imponente; più di tremila persone. Parlarono Augusto Conti, Giuliani, Antonio Pavan. Parecchi illustri personaggi intervennero per attestazione di omaggio.

**Madrid 2.°** ore 10 ant. La *Gazzetta* ha un telegramma di Castro in data di ieri alle ore 1 pom. che dice: L'esercito trovasi a Portugalete. La *Gazzetta* soggiunge: Non si ricevette nessun telegramma posteriore di Serrano, perchè essendo il quartiere generale trasferito a Portugalete, il telegrafo militare non è ancora ristabilito. L'*Imparcial* dice: Le notizie ricevute iersera recano: Serrano giunse a Portugalete alle ore 3 e mezza, ripartì immediatamente diretto a Bilbao, ove dirigersi pure Concha e Lersera.

**Londra 3.°** L'*Observer* annunzia che l'ambasciatore spagnuolo a Londra ricevette ieri sera dispacci, i quali confermano l'ingresso di Serrano a Bilbao.

**Atene 2.°** Si assicura che Comundurus rinunciò al mandato di formare un nuovo Gabinetto, specialmente a motivo della politica estera che egli intenderebbe di mutare.

### PARLAMENTO NAZIONALE (Camera dei Deputati)

Seduta del 2 maggio.

Continuasi la discussione del progetto sulla tassa del macinato.

Approvansi, senza contestazione, come vengono proposti dalla Commissione ed accettati dal Ministero, gli articoli riguardanti l'azione giudiziaria contro le decisioni dei Comitati rispetto alla determinazione di questa tassa, e alla facoltà del Governo di applicare ai palmenti un saggio meccanico per accertare i generi cereali macinati. L'articolo che autorizza il Governo ad isolare i palmenti destinati alla macinazione del grano, è approvato dopo lunga discussione, e le obiezioni e le proposte di Valierani, Landuzzi, Torrigiani, Salaris e Lovito, cui contraddicono Casalini, Marazzi e Minghetti.

Spaventa presenta i progetti sulla spesa onde completare l'assettamento delle opere idrauliche danneggiate dalle piene del 1872, e sulle disposizioni organiche per le spese relative alle opere idrauliche di seconda categoria; sulla concessione dei tratti di ferrovia da Tremezzina a Porlezza, da Luino a Fornasette; sulla convenzione pel riscatto delle ferrovie romane, per la cessione allo Stato delle ferrovie meridionali, per l'appalto delle meridionali, romane, calabrosicure, e per la somministrazione di fondi da farsi dalla Società delle meridionali.

L'art. 17 prescrivente la concessione della macinazione promiscua è approvato senza discussione.

L'art. 18 concernente il divieto della macinazione di grano nei palmenti destinati ad altre macinazioni, dopo obiezioni, proposte ed emendamenti diversi di Guala, Camerini, Roga, Landuzzi, Lazzaro e Merizzi che vengono respinti, è approvato, riformato dal regio commissario e accettato dal relatore.

Approvansi gli art. 19 e 20 relativi ai guasti dei congegni meccanici applicati ai mulini e all'obbligo delle loro denunce, come pure all'obbligo di dichiarare l'aumento di potenza delle macchine.

L'art. 21 è rinviato alla Commissione per l'esame dell'aggiunta proposta da Casalini sopra i modi di sorveglianza dei mulini da parte degli agenti delle finanze.

Gli art. 22, 23, 24 e 25 e rimanenti contenenti le norme per l'esecuzione della legge sono approvati con lievi modificazioni, proposte da Pissavini ed Ercole.

Il *Ministro della guerra* presenta il progetto pel condono del debito di massa dei soldati in congedo illimitato, dei soldati congedati del 1° febbraio 1874 e dei soldati in congedo illimitato delle classi 1842-43-44-45.

### Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3 maggio 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116,01 sul livello del mare m.m.	745.4	743.4	743.0
Umidità relativa . . .	46	46	61
Stato del Cielo . . .	mist.	nuvoloso	mist.
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento ( direzione ) . .	E.	E.	E.
( velocità chil. ) . .	9	8	8
Termometro centigrado	11.4	12.1	8.2

Temperatura ( massima 14.6

minima 6.1

Temperatura minima all'aperto 2.7

### Notizie di Borsa.

BERLINO 2 maggio		
Austriache	189.1/2	Azioni
Lombardo	85.1/4	Italiano
	129. —	64.5/8

PARIGI 2 maggio		
3 0/0 Francese	60.17	5 0/0 Francese
3 0/0 Francese	95.05	B. di Francia
3865, Rendita it. 06. —	Ferr. lomb. fine ap. 323. —	Obbl.
tabacchi 482.50, Ferrovie V. E. 190.75, Romane	—	—
Obbl. Romane —, Azioni tab. —, Londra 25.19.1/2	—	—
Italia 11 1/2 Inglese 93 —	—	—

LONDRA, 2 maggio		
Inglese	93.1/4	Canali Cavour
Italiano	65.1/2	Obblig.
Spagnuolo	197.8	Merid.
Turco	43.3/4	Hambro

FIRENZE, 2 maggio		
Rendita	74.30	Banca Naz. it. (nom.) 2146. —
> (coup. stacc.)	72. —	Azioni ferr. merid. 407.75
Oro	22.71	Obblig. > > 213. —
Londra	28.26	Buoni > > —
Parigi	113. —	Obblig. ecclesiastiche —
Prestito nazionale	63. —	Banca Toscana 1465. —
Obblig. tabacchi	—	Credito mobil. ital. 843.50
Azioni >	885.50	Banca italo-german. 250. —

VENEZIA, 2 maggio		
La rendita, cogli interessi da 1 gennaio p. p. da 74. —	—	—
a 74.10, e per fine corr. 74.20. Da 20 fr. d'oro pronti, L. 22.66 a 22.68, fior. aust. d'arg. a L. 2.69. Banconote austriache da L. 2.53 1/2 a — per fior.	—	—
Effetti pubblici ed industriali	—	—
Rendita 500 god. 1 genn. 1874 da L. 74.10 a L. 74.15	—	—
> > > 1 luglio	> 71.95	> 72. —

Valute		
Pezzi da 20 franchi	> 22.70	> 22.69
Banconote austriache	> 253.50	> 253.65
Sconto Venezia e piazze d'Italia	—	—
Della Banca Nazionale	5 per cento	—
> Banca Veneta	6 >	>
> Banca di Credito Veneto	6 >	>

TRIESTE, 2 maggio		
Zecchini imperiali	fior. 5.26.1/2	5.27.1/2
Corona	>	>
Da 20 franchi	> 8.95. —	> 8.96. —
Sovrane Inglese	> 11.24	11.25
Lire Turche	>	>
Tallieri imperiali di Maria T.	>	>
Argento per cento	> 104.75	105.50
Colonnati di Spagna	>	>
Tallieri 120 grana	>	>
Da 5 franchi d'argento	>	>

VIENNA dal 1 mag. al 2 mag.		
Metalliche 5 per cento	fior. 69.15	69.14
Prestito Nazionale	> 73.80	73.80
> del 1860	> 103.50	103.75
Azioni della Banca Nazionale	> 972. —	973. —
> del Cred. a fior. 160 austr.	> 217.50	217. —
Londra per 10 lire sterline	> 111.70	111.85
Argento	> 108.20	108. —
Da 20 franchi	> 8.96. —	8.96. —
Zecchini imperiali	>	>

Prezzi medi settimanali rilevati su questa piazza da 27 aprile a 2 maggio corrente.

Fumento (ettolitro)	it. L. 26.12 ad L.	32.43
Granoturco	> 22. —	> 22.63
Segala	> 18. —	> 23.46
Avena	> 14. —	> 14.94
Castagne	>	>
Fagioli (alpighiani)	>	> 44.40
Fave (di pianura)	>	> 40.09
Lenti	>	>
Miglio	>	>
Orzo pilato	>	> 39.45
Lupini	>	> 11.61
Saraceno	>	>
Sorgorosso	>	> 8.42
Spelta	>	> 39.45
Ceci	>	>

Orario della Strada Ferrata.		
Arrivi		Partenze
da Venezia — da Trieste	per Venezia — per Trieste	
2.4 ant. (dir.) — 1.19 ant.	2.4 ant. — 5.50 ant.	
10.7 > — 10.31 >	6. — > 3. — pom.	
2.21 pom. — 9.20 pom.	10.55 > — 2.45 a. (diret.)	
9.41 >	4.10 pom.	

P. VALUSSI Direttore responsabile  
G. GIUSSANI Comproprietario

### LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 2 maggio 1874.		
Venezia	28 10 40 66 18	
Roma	39 62 17 43 29	
Firenze	55 76 68 82 32	
Milano	25 46 6 48 2	
Torino	50 29 18 46 66	
Napoli	5 81 22 2 69	
Palermo	66 62 5 83 50	
Bari	69 90 3 14 25	

### SOCIETA' VENETA MONTANISTICA

AVVISO

Sono prevenuti i signori consumatori di combustibile che esiste in Udine un deposito di Carbone della Miniera di Cludineo riattivata nell'anno scorso, vendibile al prezzo, per ora, di it. L. 38 per tonn., pronta cassa non calcolato il dazio.

I signori acquirenti possono rivolgersi all'incaricato in Udine sig. NICOLÒ SORAVITO.

Abita in Borgo San Cristoforo al Civ. N. 23. Udine, li 15 aprile 1874.

### LA DITTA INSELVINI LORENZO

OSPITALETTO BRESCIANO  
importatrice diretta di Cartoni Seme Bachi Giapponesi annuali a Bozzolo verde per la campagna 1874

AVVISA  
Tenere disponibile a prezzi da convenirsi una piccola quantità di **Cartoni Originali Giapponesi** delle migliori Provincie.

INSELVINI LORENZO.  
Per le trattative dirigersi in Udine presso il sig. Pietro de Gleria, Via del Giglio N. 21.



## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFICIALI

N. 247. 2  
**Giunta Municipale**  
 di  
**MUZZANA DEL TURGNANO**  
**AVVISO**

1. Nel giorno 12 maggio p. v. alle ore 9 ant. avranno luogo in quest'Ufficio Comunale sotto la Presidenza del R. Commissario Distrettuale e coll'intervento della Giunta Municipale gli incanti per la vendita di passa 578 2/4, di legno morello confezionato ed accatastato nei boschi comunali Selva d'Arvonci e Pietra Palomba in sette lotti distinti, e di N. 500 piante di quercia enumerate con colore rosso ed esistenti nel bosco Selva d'Arvonci.

2. Il legno morello si vende come trovasi accatastato in bosco con alla mano il prospetto di misurazione, ed essendo le cataste enumerate il

Lotto 1. è compreso dal N. 1

al 170 inclusivi ed importa

passi N. 100

2. è compreso dal N. 171

al 312 inclusivi ed importa

passi » 99 2/4

3. è compreso dal N. 313

al 432 inclusivi ed importa

passi » 100 3/4

4. è compreso dal N. 433

al 571 inclusivi ed importa

passi » 100 1/4

5. è compreso dal N. 572

al 732 inclusivi ed importa

passi » 99 2/4

6. è compreso dal N. 733

al 784 inclusivi ed importa

passi » 35

Nel bosco Selva d'Ar-

vonci Presa II, passi N. 535

7. è compreso dal N. 1 al

92 nel bosco Pietra Pa-

lomba passi » 43 2/4

3. L'aggiudicazione d'ogni lotto se-

guirà, all'estinzione delle candele, os-

servate le formalità prescritte dal Re-

golamento Governativo approvato con

R. Decreto 4 settembre 1860, a fa-

vore di chi aumenterà di più, nella

misura da determinarsi al momento

dell'asta, il prezzo di it. L. 18 per

ciascun passo di morello e quello di

L. 3 per ogni pianta.

4. Per quei lotti che venissero de-

liberati potrà il prezzo ottenuto essere

aumentato ancora del ventesimo fino

alle ore 12 meridiane del giorno 18

entrante maggio.

5. Gli aspiranti all'asta dovranno

preventivamente effettuare il deposito

di L. 200 per ciascuno dei primi 5

lotti, di L. 75 per gli ultimi due di

legno morello, e di L. 150 per le piante.

6. I capitoli sono visibili nella

Segreteria Comunale.

7. I diritti tutti degli atti concer-

centi l'asta e delle loro copie, come

le tasse di bollo e registro sono a ca-

ricco esclusivo dei deliberatari.

Dall'Ufficio Municipale di Muzzana

le 26 aprile 1874.

Il Sindaco

G. BRUN.

Amminis. Demaniale 3

REGIE TERME DI MONTECATINI

Stagione Balneare 1874

La Direzione delle Terme demaniali di Montecatini avverte il pubblico che gli Stabilimenti dello Stato che servono per le locande e per la bibita delle acque termali saranno aperti nel giorno 1 maggio pross. vent. e quelli per bagni e pel casino lo saranno il giorno 1 del successivo Giugno.

Tutti gli Stabilimenti indistintamente saranno chiusi il 16 settembre. Lo Spedale annesso starà aperto dal 15 giugno al 15 agosto.

Senza magnificare qui le acque di Montecatini e la loro efficacia, più specialmente nelle malattie croniche dell'apparecchio della digestione, basta dire che furono celebrate da molti medici antichi, illustrate sapientemente dal Livi, dal Bicchieri, dal Malucelli, dal Barzellotti e poscia dai distinti Chimici Piria, Taddei, Targioni-Tozzetti, e più di recente con profondi studi dai chiarissimi Geologo Savi e Medico Fedeli.

La cura si fa simultaneamente colle

bibite delle diverse sorgenti, colle immersioni e colle doccie interne ed esterne.

Oltre i pregi sanitari omai incontestabili, gli stabilimenti di Montecatini, posti come sono nella deliziosa Valle della Nievole, offrono un incantevole soggiorno abbellito da un panorama il più ridente e da amene passeggiate e non distano che brevi tratti di ferrovia da Firenze, Pistoja, Lucca, Pisa, Livorno e Viareggio.

Vaste locande fornite di camere e quartieri a modici prezzi, Ristoratori e Caffè provvedono alle comodità. — Casino con sale da ballo, da lettura e da giuoco, Musica giornaliera ed un Teatro offrono divertimenti. — Stazione ferroviaria in comunicazione con tutte le linee d'Italia, Ufficio telegrafico, Posta e buon servizio di carrozze ed omnibus rendono comodo l'accesso, pronta la corrispondenza, facili e piacevoli le gite nei dintorni.

Il servizio sanitario è diretto dal chiarissimo sig. Commendatore Fedele Fedeli Medico consulente di S. M. il Re d'Italia, Professore e Direttore della Clinica medica nella Regia Università di Pisa, sussidiato dagli egregi Cav. Dott. Paolo Morandi e Chirurgo Dott. Beato Menici.

N.B. Per fissare anticipatamente quartieri occorre dirigersi con lettera affrancata alla Direzione delle Regie Terme.

Le commissioni delle acque minerali per bibite, che si vendono durante tutto l'anno e si spediscono per tutto il Regno ed all'estero, devono essere rivolte parimente alla Direzione stessa e sempre mediante lettere affrancate.

Montecatini li 15 aprile 1874.

Il Direttore

G. B. DEFRANCESCHI

N. 451. 1

## Avviso

A tutto maggio p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario in Morsano collo stipendio di L. 1300 con rinuncia nel Comune al diritto di rivalersi dell'imposta di ricchezza mobile; fermo il patto che qualora il segretario si trovasse eventualmente in bisogno di un assistente scritturale, pel disbrigo di tutti i lavori ordinari e straordinari inerenti al posto, compresa la tenuta dei registri dello Stato Civile, ci penserà egli, che il Comune non vuole assumersi alcun obbligo per nessun conto; e in ogni caso l'assistente dovrà sempre essere di piena soddisfazione della Giunta.

Il concorso è aperto, ferma l'osservanza delle disposizioni vigenti in argomento e gli aspiranti dovranno uniformarsi nell'insinuazione della loro domanda.

Dall'Ufficio Municipale

Morsano li 25 aprile 1874.

Il Sindaco

MIOR VALENTINO

## ATTI GIUDIZIARI

Al N. 763 — del 1874. 2

## Avviso

Ad istanza degli Eredi del fu dott. Napoleone Bellina di Udine e in relazione al R. Decreto 10 giugno 1866 si diffida il detentore, o chiunque possa vantare ragioni sul libretto di credito verso la Cassa di Risparmio in Udine portante il N. 1082 e il nome Bellina dottor Napoleone col credito di L. 5042.24 a consegnarlo od a giustificare d'aver prodotto, avanti il giudizio competente regolare atto di opposizione entro un anno dalla prima inserzione di quest'avviso, giacché in difetto si procederà all'annullamento di esso.

Milano, dalla Amministrazione delle Casse di Risparmio li 25 marzo 1874.

PORRO, Presidente

## Avviso.

Il Cancelliere sottoscritto rende di pubblica ragione per conseguenti effetti di legge.

Che l'eredità abbandonata da Odorico Odorico q. Giovanni Battista mancato ai vivi in Vienna nel 5 feb-

brajo p. p. venne beneficiariamente accettata da Coradazzi Maria tanto nel proprio che nell'interesse dei minori suoi figli Luigi, Antonio, Pietro, Carlo e Odorico nonché dell'emancipato Gio. Batt. Odorico avuti in costanza di matrimonio col defunto Odorico Odorico, e ciò con atto assunto in questa Cancelleria nel 23 aprile corrente.

Dalla Cancelleria della Pretura Mand. Splimbergo 28 aprile 1874

Il Cancelliere  
TANTAGLIA.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI UDINE.

## BANDO VENALE

di Beni immobili

## Si rende noto al pubblico

Che nel giorno 27 giugno prossimo alle ore 11 ant. nella sala delle ordinarie udienze di questo Tribunale Civile di Udine, ed avanti la sezione II, come da Ordinanza del sig. Vice Presidente del 20 aprile andante, nel giudizio di divisione promosso ad istanza del sig. Pietro Rota di Arterga rappresentato dall'avv. dottor Luigi Canciani, qui residente, e con domicilio eletto presso il medesimo

in confronto

delli signori Gervasio, Pietro e Teresa fratelli fu Leonardo Gervasutti residenti in Nimis tanto nella loro specialità, che quali eredi e rappresentanti del defunto Antonio fu Leonardo Gervasutti pure di Nimis, convenuti contumaci.

In seguito a sentenza proferita da questo Tribunale nel 16 dicembre 1873 notificata ai convenuti contumaci nel 4 marzo decorso a ministero dell'uscieri Stecatti di Gemona, all'uopo incaricato.

Saranno posti all'incanto e deliberati al maggior offerente i seguenti Beni immobili in un sol lotto.

Porzione di casa con corte situata in Nimis ed in quella mappa censuaria descritta al n. 462 B di pert. 0.41 pari ad are 4.10 rend. 1.20.86, nonché una porzione di fabbricato del lato di levante dell'intero corpo oltre il confinante intermedio Gabino, che comprende una stanza terranea, camera in primo piano, e granajo in corrispondenza al piano superiore, confina a levante con Manzocco Pietro, mezzodi collo stesso Manzocco, e con Biasuzzi eredi fu Gio. Batt., e passalizio promiscuo, a ponente con Manzocco Giuseppe detto Battista e tramontana Manzocco detto Chiappin, la vendita avrà luogo alle seguenti

## Condizioni

I. Gli stabili si venderanno con tutte le eventuali servitù attive e passive d'ogni genere alli medesimi inerenti senza alcuna garanzia per parte delli venditori.

II. Lo incanto sarà aperto sul dato di L. 810.62 quale prezzo attribuito dalla relazione di stima 21 agosto 1872 dal perito Gervasoni in atti del Notajo dott. Morgante di Tarcento.

III. Ogni offerente dovrà previamente depositare presso questa Cancelleria il decimo del prezzo suseposto, e l'importare approssimativo delle spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione nella somma stabilita dal Bando.

IV. La delibera si farà al miglior offerente in aumento del prezzo di stima.

V. Il deliberatario pagherà il prezzo cogli interessi del 5 p. 0/10 dal giorno in cui la vendita si sarà resa definitiva, ed entro giorni 5 dalla notificazione della relativa omologazione giudiziale. E ciò salve tutte e singole le prescrizioni di legge.

Si avverte che chiunque vorrà accedere ed offrire all'asta dovrà depositare in questa Cancelleria oltre il decimo del prezzo di stima, la somma di L. 150 importare approssimativo delle spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione.

Udine, dalla Cancelleria del Tribunale Civile li 28 aprile 1874.

Il Cancelliere  
MALAGUTI.

ACQUA FERRUGINOSA  
DELLA RINOMATA

## ANTICA FONTE DI PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. Infatti chi conosce e può avere la Pejo non prende più Recoaro od altro.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati.

LIBRERIA — CARTOLERIA

PRESSO LO STABILIMENTO

Luigi Berletti-Udine

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO

100 Biglietti da Visita Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer, per L. 2. — Bristol finissimo grande » 2.50

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

## DEPOSITO

DELLA BIBLIOTECA MUSICALE POPOLARE RICORDI  
Unica edizione economica ed elegante d'opere veramente complete per Pianoforte — E pubblicato

Il Barbiere di Siviglia di G. Rossini in un bel Volume di 125 pagine Lire 1. —

d'imminente pubblicazione

Roberto il Diavolo di Meyerbeer Lire 1.20  
Norma di Bellini » 1. —

## NUOVO SISTEMA PREMIATO LEBOYER

per la stampa in nero ed in colori d'Iniziali, Armi, ecc., su Carta da lettere e Buste.

## LISTINO DEI PREZZI.

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori . Lire 1.50  
100 Buste relative bianche od azzurre » 1.50  
100 fogli Quartina satinata, batonné o vergella . » 2.50  
100 Buste porcellana » 2.50  
100 fogli Quartina pesante glacé, velina o vergella . » 3.00  
100 Buste porcellana pesanti » 3.00

## LITOGRAFIA

VERA TELA ALL'ARNICA

del farmacista

OTTAVIO GALLEANI

MILANO, VIA MERAVIGLI, 24.

Anche la Prussia ha fatto omaggio a questa tela all'Arnica e ne ha conosciuto la irrefragabile utilità.

Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è proibito l'ingresso al commercio di qualsiasi estera specialità, se prima non è riconosciuta idonea e utile da una apposita commissione. L'Allgemeine Medicinische Central Zeitung, a pagina 744 N. 62 del 4 agosto 1869 di Berlino, ne riporta le conclusioni, di cui si unisce il

## RAPPORTO

## Originale tedesco.

Echtes Galleani's Arnica Pflaster. Das Arnica-Pflaster von O. Galleani, Chemicus aus Mailand, ist auch seit einigen Jahren in Deutschland eingeführt worden. Beauftragt dieses Pflaster zu untersuchen und zu analysiren, müssen wir nach mannigfaltigen Proben gestehen, dass dieses Galleani's Echtes Arnica Pflaster ein ganz besonders anzuempfehlendes und wirksames Heilmittel für Rheumatismus, Neuralgie, Hüftschmerzen, Quetschungen und Wunden aller Art ist. Mit diesem Pflaster werden auch Hühneraugen und ähnliche Furskrankheiten gründlich curirt.

Wir können dem Publicum dieses heilsame Pflaster nicht genug anempfehlen und machen darauf aufmerksam, dass verschiedene andere schlecht nachgeahmte Pflaster unter denselben Namen bei uns verkauft werden, in Folge der grossen Beliebtheit des echten. Das Publicum wolle daher genau nur auf das Echte Galleani's Arnica Pflaster achten, und wird dieses Pflaster. — Vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano — gegen Einsendung von 14 Silbergroschen franco durch ganz Europa versendet.

La vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco

O. Galleani, Milano.

Costo a scheda doppia franca per posta nel regno L. 1.20  
Fuori d'Italia, per tutta Europa, franca » 1.75  
Negli Stati Uniti d'America, franca » 2.30

In UDINE si vende alle farmacie Filippuzzi, Comelli e Fabris.

UN LEMBO DI CIELO

DI  
MEDORO SAVINI

Presso l'Amministrazione del Giornale di Udine sono vendibili alcune copie del suddetto romanzo del simpatico scrittore.